

**OMELIA DELL'ARCIVESCOVO IN OCCASIONE DEL  
PONTIFICALE DI SAN NICOLA IL PELLEGRINO PATRONO  
DELL'ARCIDIOCESI E DI TRANI CATTEDRALE  
2 GIUGNO 2025**

Signore, amore infinito, bontà e misericordia, donaci sempre il tuo perdono. Kyrie eleison!

Saluto tutti i presenti...

Come abbiamo appena ascoltato dalle letture bibliche di questa solennità, San Paolo, nella Prima lettera ai Corinti, ci ha ricordato che *«La parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio»*. Questa potenza di Dio, che si esprime attraverso la parola della croce, è ciò che ci fa sperare i suoi benefici, la felicità eterna e la misericordia.

Il nostro Santo Patrono, *«nato in Grecia, dopo aver trascorso alcuni anni in solitudine, giunse in Puglia. Sostò a Trani, dove morì alcuni giorni dopo il suo arrivo, nel 1094, lasciando grande fama di santità»* (Proprio delle Messe dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie). Con una croce in mano e due parole sulle labbra, Kyrie eleison, Signore pietà, ci ha annunciato che la potenza di Dio si esprime attraverso la parola della croce e ci ha lasciato l'esempio di come vivere la vita nel dono di sé e nell'annuncio dell'amore e del perdono ricevuto da Dio e condiviso con i fratelli. Interceda per la nostra Diocesi, per le nostre famiglie, per la nostra Città e per il mondo intero perché sappiamo percorrere, anche noi come pellegrini, questa stessa strada.

Kyrie eleison è la verità annunciata da San Nicola il Pellegrino; è la preghiera che sgorgava dal suo cuore e ritmava il suo respiro accompagnando ogni suo passo, da Stiri fino a Trani.

Kyrie eleison, sulle sue labbra, erano le parole della consapevolezza di trovarsi sempre, ogni istante, davanti a Dio perché Dio stava davanti a lui. Ricordiamo sempre questa verità, non sentiamoci mai soli e, soprattutto, come abbiamo ben compreso in questo Anno giubilare, non perdiamo mai la speranza perché ogni nostro respiro e l'intera nostra vita scorrono davanti a Dio perché Dio è presente davanti a noi.

Invito tutti a pregare per i nostri giovani, per i nostri adolescenti, soprattutto i più fragili, i più soli. Preghiamo anche per noi adulti perché sappiamo accogliere i più giovani, ascoltarli, accompagnarli e proporci in modo significativo, proporre ciò che risulti in sintonia con le loro attese, le loro difficoltà da affrontare. Penso che da questo punto di vista dovremmo fare di più, investire più energie e spenderci maggiormente.

Il suo messaggio, la sua vita intimamente intrecciata alla preghiera, testimonianza del vero discepolo di Gesù, è il dono prezioso che ci ha consegnato il nostro Santo Patrono, un dono da custodire, un dono da tradurre nella concretezza della nostra vita. L'amore misericordioso di Dio possa essere presente e riconosciuto nelle nostre relazioni, anche quando dovessero incontrare delle difficoltà, delle incomprensioni,

delle fratture. L'amore misericordioso sa farsi perdonare, sa ricucire rapporti, sa superare ostacoli. Viviamo questa logica e non trasciniamo nel tempo le situazioni che appesantiscono e impediscono di sperimentare bellezza e pienezza della vita. Semplicemente perché la vita vera è fatta di accoglienza, di rispetto, di amicizia, di ponti di pace e non può essere sprecata in dissidi, lotte, guerre.

Il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il Cardinale Matteo Maria Zuppi proprio alcuni giorni fa nella introduzione al Consiglio Permanente della CEI ha detto che: *«La Chiesa invoca, annuncia e si mette al servizio della pace. Senza esitazioni, senza soste. Facciamo nostre, dunque, le parole per la popolazione della Striscia di Gaza, pronunciate mercoledì scorso, al termine dell'udienza generale, da Leone XIV: «È sempre più preoccupante e dolorosa la situazione nella Striscia di Gaza. Rinnovo il mio appello accorato a consentire l'ingresso di dignitosi aiuti umanitari e a porre fine alle ostilità, il cui prezzo straziante è pagato dai bambini, dagli anziani, dalle persone malate» (Udienza generale, 21 maggio 2025). Chiediamo il rispetto del diritto internazionale umanitario, l'ingresso di aiuti senza restrizioni, l'apertura di corridoi umanitari e, soprattutto, la promozione di un dialogo che possa realizzare la soluzione "due popoli, due Stati". Il nostro sguardo si rivolge anche all'Ucraina nell'auspicio che i fili del dialogo, già così difficili, siano rafforzati, trovino le garanzie necessarie inserite in un quadro che permetta una pace giusta e sicura. Non possiamo però dimenticare i tantissimi conflitti che insanguinano il pianeta. Abbiamo a cuore i popoli di Asia, Africa, America Latina piegati dalla tragedia delle armi, che portano morte e sofferenze, generando odio e ulteriori ingiustizie».*

In questa celebrazione della Messa, affidiamo al Santo del Kyrie eleison la nostra preghiera per la pace nel mondo intero, a partire dalla pace tra di noi e nei nostri cuori.

Oltre al messaggio e alla testimonianza di San Nicola il Pellegrino, Trani ha ricevuto in dono anche il suo corpo, i cui resti mortali sono custoditi per la venerazione.

Abbiamo ricevuto in dono anche delle vere e proprie opere d'arte, per custodire i resti mortali di San Nicola, ed è importante, oggi, esprimere la nostra gratitudine alla Confraternita di San Nicola che insieme ad altre collaborazioni si è presa cura del restauro conservativo del busto argenteo, dell'urna, e di alcuni reliquiari.

È motivo di gioia questa attenzione e cura che esprimono concretamente il significato dell'impegno della custodia e cioè la conservazione di ciò che si è ricevuto e si è chiamati a trasmettere integralmente.

Al contrario, sarebbe motivo di dispiacere ogni qualvolta nelle nostre relazioni dovessimo contraddire il messaggio del Kyrie eleison, che è messaggio di amore misericordioso e perdono, oppure dovessimo disperdere, in vari modi, anziché custodire, reliquie e reliquiari. Non accada mai qualcosa del genere!

Non posso che esprimere gratitudine e gioia nei confronti del Coordinamento per il Santo Patrono del Consiglio Pastorale Zonale di Trani, e di tutti coloro che generosamente collaborano all'organizzazione e alla diffusione del culto, delle varie iniziative pastorali e culturali in sinergia e spirito di comunione, in modo particolare la Confraternita di San Nicola il Pellegrino, il Comitato Feste Patronali, le Confraternite e i presbiteri di Trani. Auguri di una santa festa a tutti!